

Westfalia è detto che i monaci erano barbari e incolti, però, ciò non ostante, buoni.¹ Qualche volta sono da lamentare usurpazioni per parte dei patroni laici; così le monache di Heiligkreuztal, presso Riedlingen, furono costrette dal loro difensore e protettore, il conte Carlo von Hohenzollern-Sigmaringen, di aver cura dei suoi cani da caccia assieme ai loro guardiani; egli stesso veniva alle volte con 30 sino a 40 cavalieri, i quali dovevano essere tutti mantenuti signorilmente a spese del monastero.² Boucherat leva lamento anche sull'arbitrio di alcuni vescovi.³

Meno confortante era la condizione dei monasteri Cistercensi nella Lombardia ed in Toscana. Le commende avevano portato la più grande devastazione,⁴ le rendite erano state dissipate per tutti i possibili scopi estranei, i monasteri erano fortemente indebitati, i monaci mancavano del necessario, i superiori erano stati eletti eludendo le prescrizioni pontificie, perciò invalidamente.⁵ Il miglioramento di queste condizioni fu ivi introdotto con i provvedimenti dei visitatori: al posto di questi superiori furono sostituiti altri uomini di buone speranze ed esperti. Gregorio XIII appoggiò con tutte le forze la riforma dell'ordine Cistercense.⁶

I monasteri Benedettini del Portogallo si trovavano in uno stato di grave deperimento. Pio V ad istanza del re Sebastiano, aveva già cominciato a rialzarli con l'unirli in una congregazione; Gregorio XIII proseguì l'opera dell'unione. Da questa congregazione portoghese nel 1581 partì la prima fondazione di un monastero Benedettino nel Brasile.⁷ Nei Paesi Bassi il papa approvò nel 1575 la congregazione degli Esenti, fondata già sei anni prima.⁸

Ai Giovanniti di Malta, nel 1576 aveva inviato il papa un nunzio per riformarli;⁹ dopo quattro anni le condizioni sfavorevoli resero necessario un intervento decisivo. Il gran maestro Giovanni Levesque de la Cassière, ottantenne, nella sua opera di riforma aveva proceduto con molta crudeltà, un partito di scon-

¹ Ibid. 262 s. SCHWARZ, *Visitationsakten* p. CXXX s.

² *Zisterzienser-Cronik* XIII, 229.

³ Ibid. 233, 235.

⁴ Cfr. la nostra narrazione vol. VIII, 167.

⁵ Relazione del visitatore al Morone dell'anno 1579 nella *Zisterzienser-Chronik* XIII, 204.

⁶ Decreto del 12 giugno 1574 e 23 maggio 1578, *Bull. Rom.* VIII, 73, 228. Su la riforma dell'Ordine in Polonia cfr. la lettera commendatizia di Gregorio XIII per Caligari agli abati Cistercensi del 9 aprile 1578, presso THEINER 1578, n. 39 (II, 394) e la lettera del visitatore Edmondo de la Croix al nunzio di Polonia del 25 giugno 1580, e a Morone del 6 ottobre 1580, *ibid.* 1580, n. 49 (III, 173).

⁷ Breve del 25 maggio 1572, *Bull. Rom.* VIII, 3. SCHMIEDER in *Studien und Mitteilungen aus dem Benediktiner- und Zisterzienserorden* XII, 1871, 73.

⁸ Vedi BERLIÈRE *ibid.* X, 541 s.

⁹ MAFFEI I, 252.